

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1674 del 21/03/2024
Oggetto	Ditta CNH INDUSTRIAL ITALIA S.p.A., Via P. della Mirandola n. 72, Modena. MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1759 del 21/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventuno MARZO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DI METALLI, SITA IN VIA PICO DELLA MIRANDOLA n. 72 A MODENA. (RIF. INT. N. 18 / 00370290363)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 231 del 13/12/2013** con la quale la Provincia di Modena ha rinnovato l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta CNH Italia S.p.A., avente sede legale in Via Plava n. 80 in comune di Torino, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e rivestimento di metalli, sita in Via Pico della Mirandola n. 72 in comune di Modena;

richiamate la Determinazione n. 16 del 03/03/2014, la Determinazione n. 99 del 09/07/2014 e la Determinazione n. 78 del 08/06/2015 di modifica non sostanziale dell’AIA rilasciate dalla Provincia di Modena;

richiamate la Determinazione n. 814 del 21/02/2017, la Determinazione n. 3465 del 03/07/2017, la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018, la Determinazione n. 2034 del 23/04/2019, la Determinazione n. 3818 del 12/08/2019, la Determinazione n. 2974 del 10/06/2022, la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022, la Determinazione n. 4468 del 05/09/2022 e la Determinazione n. 586 del 07/02/2023 di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciate da Arpae-SAC di Modena;

richiamati i nulla osta prot. n. 16512 del 22/08/2018, prot. n. 200738 del 30/12/2021 e prot. n.40267 del 10/03/2022 rilasciati da Arpae-SAC di Modena in riferimento a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 06/02/2024 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 23770 del 07/02/2024, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti nell'**aggiornamento/dismissione di alcuni impianti di lavorazione meccanica**, con conseguente **aggiornamento del quadro emissivo** come segue:

- I. **dismissione** delle emissioni in atmosfera **E51** (*lavatrice Tecnofirma*) ed **E55** (*TR 58 – stazione soffiaggio tg. 54800*) del fabbricato E e dell'emissione **E14** (*saladatura – linea imbastitura cabine passo passo – 12 bocche di aspirazione*) del fabbricato N1;
- II. **aggiornamento** degli impianti collegati alle emissioni in atmosfera **E96**, **E97** e **B2** del fabbricato F e all'emissione **E18** del fabbricato N1, con conseguente aggiornamento della loro denominazione:
 - E96 (*lavorazioni meccaniche 5 centri di lavoro*) viene ridenominata "**lavorazioni meccaniche (Mazak HCN 6800 + Heller H8000 + Doosan)**";
 - E97 (*lavorazioni meccaniche*) viene ridenominata "**lavorazioni meccaniche (n° 2 Heller H + Levigatrice targa 82011)**";
 - B2 (*lavorazioni meccaniche 7 Heller totali*) viene ridenominata "**lavorazioni meccaniche (7 Heller + 1 nuova Heller 8000)**";
 - E18 (*saldatura – linea imbastitura cabine passo passo plenum n° 12 bocche*) viene ridenominata "**saldatura (linea di completamento TB27)**".

Il gestore precisa che le queste modifiche non comportano alcuna variazione della portata massima e della tipologia di inquinanti emessi;

dato atto che il 02/01/2024 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che, in base a quanto dichiarato dal gestore, le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione relativamente a ciclo produttivo aziendale, volumetria delle vasche di trattamento chimico/elettrolitico, consumo di materie prime, consumi idrici e di gas metano, scarichi idrici, produzione di rifiuti, impatto acustico e misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che la dismissione delle emissioni E51, E55 ed E14 potrà determinare un risparmio in termini di fabbisogno di energia elettrica;

preso atto della dismissione dei punti di emissione in atmosfera **E51** ed **E55** del fabbricato E ed **E14** del fabbricato N1;

preso atto dell'aggiornamento degli impianti produttivi collegati alle emissioni in atmosfera **E96**, **E97** e **B2** del fabbricato F ed **E18** del fabbricato N1. A tale proposito:

- si provvede a recepire la nuova denominazione comunicata per le citate emissioni;
- si prende atto del fatto che non è necessario modificare la portata massima delle citate emissioni e

che non cambiano gli inquinanti contenuti nei relativi effluenti gassosi, per cui si confermano i parametri di funzionamento già autorizzati, nonché la frequenza già prescritta per gli autocontrolli periodici a carico del gestore;

- si ritiene comunque opportuno prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** sulle emissioni E96, E97, B2 del fabbricato F ed E18 del fabbricato N1, in corrispondenza dell'attivazione del nuovo assetto impiantistico;

valutato positivamente il fatto che le dismissioni comunicate determinano la **riduzione dei flussi di massa autorizzati** per diversi inquinanti rispetto all'AIA vigente, in particolare:

- riduzione di **4,8 kg/giorno** (pari al 4,33%) per "*materiale particellare*",
- riduzione di **1,44 kg/giorno** (pari allo 0,17%) per "*ossidi di azoto*",
- riduzione di **2,88 kg/giorno** (pari al 5,73%) per "*monossido di carbonio*",
- riduzione di **0,216 kg/giorno** (pari al 5%) per "*sostanze alcaline*";

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 108/2022 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale n. D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'Incaricata di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche proposte e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 231 del 13/12/2013** e successive modifiche alla Ditta CNH

Industrial Italia S.p.A., avente sede legale in Via Plava n. 80 in comune di Torino, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e rivestimento di metalli, sita in Via Pico della Mirandola n. 72 a Modena, come di seguito indicato:

a) i punti 1, 2 e 4 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

FABBRICATO A

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E2 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E3 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E4 – asp. ambiente gas di scarico autocarri
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	7.000	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---
Durata (h/g)	16	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E5 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E6 – asp. ambiente gas di scarico autocarri	PUNTO DI EMISSIONE E7 – asp. ambiente gas di scarico autocarri
Messa a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	---	---
Durata (h/g)	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---

FABBRICATO B

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E81 – lavatrice Tecnofirma
Messa a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1.500
Altezza minima (m)	10
Durata (h/g)	16
Materiale particellare (mg/Nm ³)	---
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	FOSFATI (espresi come PO ₄): 5
Impianto di depurazione	---
Frequenza autocontrolli	annuale

FABBRICATO C

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E2 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E4 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E5 – cataforesi rep.11
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	10.000	10.000	15.000	15.000	10.000
Altezza minima (m)	13	13	13	13	13

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E2 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E4 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E5 – cataforesi rep.11
Durata (h/g)	16	16	16	16	16
Fosfati (espressi come PO ₄) (mg/Nm ³)	3	3	3	3	---
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	75
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E6 – cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E7 – forno cottura cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E8 – forno cottura cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E10 – cabina verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E11 – cabina verniciatura
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	10.000	12.000	12.000	70.000	87.000
Altezza minima (m)	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	16	16	16	16	16
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	75	50	50	75	75
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	350	350	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Abbattitore a velo d'acqua	Abbattitore a velo d'acqua
Frequenza autocontrollo	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E12 – cabina verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E13 – forno cottura smalto	PUNTO DI EMISSIONE E14 – forno cottura smalto	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cabina ritocchi bicolore	PUNTO DI EMISSIONE E16 – smerigliatura
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	87.000	12.000	12.000	95.000	12.000
Altezza minima (m)	13	13	13	12	13
Durata (h/g)	16	16	16	16	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	---	---	5	10
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	75	50	50	15	---
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	350	350	350	---
Impianto di depurazione	Abbattitore a velo d'acqua	---	---	Abbattitore a velo d'acqua	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrollo	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	quadrimestrale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E17 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E18 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E20 – incollaggio vetri (n.4 aspirazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E21 – incollaggio vetri (n.4 aspirazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E22 – ricambio aria ambiente	PUNTO DI EMISSIONE E23 – camera uscita forno cataforesi
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	12.000	12.000	8.000	8.000	40.000	15.000
Altezza minima (m)	13	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	24	24	16	16	16	16
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	10	10	---	---	---	---
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	---	---	50	50	---	50
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	annuale	annuale	annuale	annuale	---	annuale

FABBRICATO E

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E2 – acqua emulsionata (cosema)	PUNTO DI EMISSIONE E3 – acqua emulsionata (cosema)	PUNTO DI EMISSIONE E13 – lavatrice (tg.55300)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – forno Humbert (tg.71018a)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – lavatrice (tg.56000)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	4.500	5.200	2.200	5.900	1.800
Altezza minima (m)	10	10	8	10	10
Durata (h/g)	24	24	16	16	16
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	5	5	5	---	5
Materiale particolare (mg/Nm ³)	---	---	---	10	---
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	150	---
Impianto di depurazione	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE – E17 – lavorazioni meccaniche (mt 500 e tg 11080 + 1 intestatrice DUAP tg 74015)	PUNTO DI EMISSIONE E49 – lavorazioni meccaniche (trasferta TR 200)	PUNTO DI EMISSIONE E51 – lavatrice Tecnofirma	PUNTO DI EMISSIONE E54 – COSEMA asp. reparto
Messa a regime	a regime	a regime	DA DISMETTERE §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	35.000	1.800	8.000
Altezza minima (m)	10	10	8	10
Durata (h/g)	16	24	24	24
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	---	5	---
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	10	---	---
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	---	---	---	10
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a cartucce	---	Meccanico separatori di gocce
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	annuale

§ come da comunicazione di modifica non sostanziale del 06/02/2024.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E55 – TR 58 + stazione soffiaggio (tg. 54800)	PUNTO DI EMISSIONE E56 – forno SAET (tg. 77018)	PUNTO DI EMISSIONE E62 – lavorazioni meccaniche (2 torni + 1 brocciatrice + 1 complesso operazioni di fresatura + 1 complesso operazioni di sgrossatura e finitura)
Messa a regime	DA DISMETTERE §	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	8.000	3.000	10.500
Altezza minima (m)	10	10	10
Durata (h/g)	24	24	24
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	10	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	---	150	---
Impianto di depurazione	filto a tessuto	filto a corpi di riempimento	filto a tessuto
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale

§ come da comunicazione di modifica non sostanziale del 06/02/2024.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E63 – lavorazioni meccaniche (3 rullatrici Grob tg.74032-75048-77028)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – lavorazioni meccaniche (rettifica Tacchella)	PUNTO DI EMISSIONE E66 – lavatrice Tecnofirma
Messa a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	3.000	1.700
Altezza minima (m)	10	10	8

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E63 – lavorazioni meccaniche (3 rullatrici Grob tg.74032-75048-77028)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – lavorazioni meccaniche (rettifica Tacchella)	PUNTO DI EMISSIONE E66 – lavatrice Tecnofirma
Durata (h/g)	24	24	24
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	10	---
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	---	5
Impianto di depurazione	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale

FABBRICATO F

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E43 – lavorazioni meccaniche (torni Pittler tg.81053-81054)	PUNTO DI EMISSIONE E68 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E69 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E70 – lavorazioni meccaniche Hekert (3 stazioni)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1.500	1.900	2.500	6.000
Altezza minima (m)	10	10	10	10
Durata (h/g)	16	16	24	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	5	5	---
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E71 – lavorazioni meccaniche Hekert (3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E72 – lavorazioni meccaniche Hekert (4 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E73 – lavorazioni meccaniche Heller MCH250 e Hekert	PUNTO DI EMISSIONE E74 – lavatrice (tg.104006)	PUNTO DI EMISSIONE E80 – banco prova universale
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	6.000	6.000	4.000	600	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	24	24	24	16	16
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	10	10	---	---
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	---	---	5	---
Impianto di depurazione	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	annuale	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E82 – tempra + lavorazioni meccaniche (forno Saet + tornio Sustrad tg.80076 + rettifica Saimp tg.75039)	PUNTO DI EMISSIONE E86 – lavatrice Tecnofirma	PUNTO DI EMISSIONE E88 – lavorazioni meccaniche (torni Padovani tg.h04201-g61201 + rullatrice Grob tg.75038 + centri lavoro OMZ + intestatrice Comini tg.j29201)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	16.000	1.000	6.000
Altezza minima (m)	12	12	10
Durata (h/g)	24	16	24
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	5	---
Materiale particolare (mg/Nm ³)	10	---	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm ³)	120	---	---
Impianto di depurazione	filtro a tessuto	---	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale	annuale	annuale

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E90 – lavorazioni meccaniche (centri di lavoro Hekert 3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E93 – lavatrice Tecnofirma (tg.99900800)	PUNTO DI EMISSIONE E94 – lavatrice Tecnofirma (tg.00900204)	PUNTO DI EMISSIONE E96 – lavorazioni meccaniche (Mazak HCN 6800 + Heller H 8000 + DOOSAN)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	1.800	1.500	3.000
Altezza minima (m)	10	12	12	10
Durata (h/g)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	10	---	---	10
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	5	5	---
Impianto di depurazione	filtro a tessuto	---	---	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	annuale

§ in corrispondenza dell'attivazione del nuovo assetto impiantistico, dovrà essere effettuata nuova **comunicazione preventiva di messa in esercizio** come da successivo punto **D2.4.3** e dovranno essere eseguite nuove **analisi di messa a regime** come da successivo punto **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E97 – lavorazioni meccaniche (n° 2 Heller H + levigatrice targa 82011)	PUNTO DI EMISSIONE E98 – lavorazioni meccaniche (rettifica Ghiringhelli tg.82001 + 3 centri di lavoro)	PUNTO DI EMISSIONE E100 – lavorazioni meccaniche (rettifica Ghiringhelli tg.J00703 + centri di lavoro Mandelli tg.89026)	PUNTO DI EMISSIONE E102 – lavatrice
Messa a regime	a regime §	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	6.000	7.000	3.500
Altezza minima (m)	10	10	10	14
Durata (h/g)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	10	10	10	---
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	---	---	5
Impianto di depurazione	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	semestrale

§ in corrispondenza dell'attivazione del nuovo assetto impiantistico, dovrà essere effettuata nuova **comunicazione preventiva di messa in esercizio** come da successivo punto **D2.4.3** e dovranno essere eseguite nuove **analisi di messa a regime** come da successivo punto **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E103 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E104 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E106 – lavorazioni meccaniche (1 centro di lavoro)	PUNTO DI EMISSIONE E107 – lavorazioni meccaniche (1 centro di lavoro)	PUNTO DI EMISSIONE E108 – ricarica carrelli
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	3.800	2.200	3.500	3.500	7.000
Altezza minima (m)	12	11	10	10	---
Durata (h/g)	24	24	24	24	16
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	5	5	---	---	---
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	---	10	10	---
Impianto di depurazione	---	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	semestrale	semestrale	annuale	annuale	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E109 – ricarica carrelli	PUNTO DI EMISSIONE E110 – linea CDL GROB	PUNTO DI EMISSIONE E111 – lavatrice ICOM	PUNTO DI EMISSIONE E112 – lavorazioni meccaniche	PUNTO DI EMISSIONE B1 – lavorazioni meccaniche (3 Heller 5000)	PUNTO DI EMISSIONE B2 – lavorazioni meccaniche (8 Heller)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	7.000	5.000	2.500	12.000	2.800	16.100
Altezza minima (m)	---	10	10	10	11	11

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E109 – ricarica carrelli	PUNTO DI EMISSIONE E110 – linea CDL GROB	PUNTO DI EMISSIONE E111 – lavatrice ICOM	PUNTO DI EMISSIONE E112 – lavorazioni meccaniche	PUNTO DI EMISSIONE B1 – lavorazioni meccaniche (3 Heller 5000)	PUNTO DI EMISSIONE B2 – lavorazioni meccaniche (8 Heller)
Durata (h/g)	16	24	24	24	24	24
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O) (mg/Nm ³)	---	---	5	---	---	---
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	10	---	---	---	---
Polveri e nebbie oleose (mg/Nm ³)	---	---	---	10	10	10
Impianto di depurazione	---	filtro a cartucce	---	filtro a cartucce	Prefiltro metallico + filtro a cartucce	Prefiltro metallico + filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale

§ in corrispondenza dell'attivazione del nuovo assetto impiantistico, dovrà essere effettuata nuova **comunicazione preventiva di messa in esercizio** come da successivo punto **D2.4.3** e dovranno essere eseguite nuove **analisi di messa a regime** come da successivo punto **D2.4.4**.

FABBRICATO G

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E2 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E4 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E5 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E7 – banco saldatura
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1.800	1.800	1.800	1.800	900
Altezza minima (m)	11	11	11	11	8
Durata (h/g)	16	16	16	16	16
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	---	---	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	---	---	---	---	10
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

FABBRICATO I

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – zona lavaggio stoviglie	PUNTO DI EMISSIONE E2, E3 – zona cottura	PUNTO DI EMISSIONE E4 – griglia per carne	PUNTO DI EMISSIONE E5, E6, E7 – zona cottura	PUNTO DI EMISSIONE E8 – lavaggio verdure
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Altezza minima (m)	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	16	16	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

FABBRICATO L

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E2 – cappa laboratorio (2 fornelli)	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cappa inglobatura provini	PUNTO DI EMISSIONE E16 – cappa laboratorio prove	PUNTO DI EMISSIONE E17 – troncatrice
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1.300	4.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	10	10	10	10
Durata (h/g)	16	16	16	16
Materiale particolato (mg/Nm ³)	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	annuale

FABBRICATO N

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – 1 piano mescolatori	PUNTO DI EMISSIONE E2 – rotolatore fusti e magazzino	PUNTO DI EMISSIONE E3 – ventilazione cabina elettrica
Messa a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	12.000	12.000	12.000
Altezza minima (m)	---	---	---
Durata (h/g)	16	16	16
Frequenza autocontrolli	---	---	---

FABBRICATO N1

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E12 – saldatura (stazione imbastitura / completamento)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo - 12 bocche di aspirazione)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – saldatura (stazioni parafiamma - pavimento - fianco dx / sx - telaio posteriore - linea finizione)
Messa a regime	a regime	DA DISMETTERE §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	30.000	12.000	60.000
Altezza minima (m)	20	15	20
Durata (h/g)	24	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	5	5	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	10	10	10
Materiale particolato (mg/Nm ³)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale

§ come da comunicazione di modifica non sostanziale del 06/02/2024.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura (linea di completamento TB27)	PUNTO DI EMISSIONE E19 – saldatura (portiera sx, portiera dx, sportello posteriore)	PUNTO DI EMISSIONE E20 – saldatura (parafango, fiancata sx, fiancata dx, struttura posteriore)	PUNTO DI EMISSIONE E21 – saldatura (isola robotizzata cabine APL)	PUNTO DI EMISSIONE E59 – carteggiatura (2 banchi)
Messa a regime	a regime §	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	35.000	14.000	18.000	40.000	6.000
Altezza minima (m)	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (mg/Nm ³)	5	5	5	5	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	10	10	10	10	---
Materiale particolato (mg/Nm ³)	10	10	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale

§ in corrispondenza dell'attivazione del nuovo assetto impiantistico, dovrà essere effettuata nuova **comunicazione preventiva di messa in esercizio** come da successivo punto **D2.4.3** e dovranno essere eseguite nuove **analisi di messa a regime** come da successivo punto **D2.4.4**.

FABBRICATO Q

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – cabina lavaggio con pulivapor
Messa a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	112.500
Altezza minima (m)	11,5
Durata (h/g)	16
Frequenza autocontrolli	---

Relativamente all'utilizzo dei COV come previsto dal comma 6 dell'art. 275 del D.Lgs.152/06 si fissano i seguenti limiti:

- consumo massimo teorico di solvente: **51.890 kg/anno di COV**
- emissione totale annua: **51.890 kg/anno di COV**
- **emissione diffusa: 20% di input di solvente**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il gestore dell'installazione è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'Autorizzazione per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento norma tecnica UNI EN 15259)
Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) **in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento**, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.

Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, ecc) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempi di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D).

È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità Competente (Arpae SAC).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quanto meno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	n° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200 °C devono essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 m;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 m e 1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

- Accessibilità dei punti di prelievo

Come indicato sia all'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006 (comma 9): "...Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento", sia all'Allegato VI alla Parte Quinta (punto 3.5) del medesimo decreto "...La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione", **i sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art.113, comma 2 del D.Lgs. 81/08, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 m dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune, atte a impedire la caduta verso l'esterno.

Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, distanziati tra di loro ad un'altezza non superiore a 8-9 m circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticale. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Quota > 5 m e ≤ 15 m	sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es.: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota >15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.

A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo,
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

- Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificati, si intendono sempre riferiti a **gas secco**, alle **condizioni di riferimento di 0 °C e 0,1013 MPa** e al **tenore di Ossigeno di riferimento**, qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione), possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare devono essere eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva deve essere comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata deve essere confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso), oppure nel caso di emissioni a flusso non costante e non omogeneo.

Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso.

Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione.

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95% quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di misura, campionamento e analisi

I metodi di misura manuali o automatici ritenuti idonei per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni (vedi tabella emissioni punto 1), conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono indicati nella tabella seguente:

Parametro/inquinante	Metodi di misura
<i>Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento</i>	UNI EN 15259:2008
<i>Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN ISO 16911-1: 2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
<i>Ossigeno (O₂)</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
<i>Umidità – Vapore acqueo (H₂O)</i>	UNI EN 14790:2017 (*)
<i>Polveri totali (PTS) o materiale particolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 13284-1:2017 (*) UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici) ISO 9096:2017 (per concentrazioni >20 mg/m³)
<i>Nebbie oleose</i>	<ul style="list-style-type: none"> Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
<i>Sostanze alcaline</i>	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
<i>Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)</i>	UNI EN 12619:2013(*)
<i>Fosfati (espressi come H₃PO₄)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
<i>Ossidi di Azoto (NO_x) espressi come NO₂</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
<i>Monossido di Carbonio (CO)</i>	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 15058:2017 (*) ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche ecc.)
<i>Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni</i>	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati o, dove non esistenti, adottati adeguati accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti e i parametri riportati al precedente punto 1, possono essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “*Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento*” dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e, successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Modena i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:

- per le emissioni **E96, E97, B2** del fabbricato F ed **E18** del fabbricato N1 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo assetto impiantistico (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 231 del 13/12/2013 e successive modifiche;**
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.231 del 13/12/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto a CNH Industrial Italia S.p.A. e al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.